

Lo pneumologo Angelo Corsico: «Le due patologie sono molto diverse ma chi tossisce e starnutisce spesso deve usare maggiori protezioni»

Allergie in periodo di Covid «Chi ne soffre sia più prudente»

Giovanni Scarpa / PAVIA

Le allergie al tempo del Covid-19. Una potenziale miscela esplosiva per l'aumento di colpi di tosse e starnuti legati alle riniti causate dal polline. Questo disturbo stagionale quest'anno rischia di non essere come in passato per la concomitanza con la pandemia. Il professor Angelo Corsico, primario di Pneumologia del San Matteo, docente universitario e allergologo, invita alla prudenza, ma senza allarmismi.

Chi soffre di allergie starnutisce e tossisce con molta frequenza. Può rappresentare un ulteriore pericolo legato al coronavirus?

«Facciamo una premessa: tutti devono andare in giro

con le protezioni, a prescindere da eventuali patologie. Detto questo, chi è allergico in questo particolare periodo aumenta significativamente una certa sintomatologia, in particolare tosse e starnuti».

Quindi bisogna fare più attenzione?

«Chi starnutisce con più frequenza deve fare più attenzione rispetto a chi non soffre di questo disturbo. I sintomi delle allergie sono rinite e tosse. Le goccioline dello starnuto possono essere potente veicolo di infezione. Quindi bisogna essere molto, molto più prudenti. Soprattutto nei confronti di chi sta vicino. Per chi soffre di allergie, o a maggior ragione, valgono le regole generali: stare almeno a un metro di distanza e soprattutto

usare le mascherine».

Chi è allergico corre maggior pericoli?

«Solo per una serie di atteggiamenti istintivi che l'allergia può comportare. Le allergie, oltre a rinite e tosse, sono accompagnate da prurito agli occhi. Chi ne soffre può essere indotto a grattarsi: può essere pericoloso se le mani non sono perfettamente pulite. Chi è allergico deve essere ancora più attento».

Chi non conosce i sintomi, può spaventarsi nell'accusare raffreddore e tosse: ci sono analogie coi sintomi del Covid-19?

«No. La tosse da virus è secca e persistente, con forte sensazione di affanno. Nell'allergia può manifestarsi l'asma, ma è un'altra cosa. Soprattutto

nelle allergie non si registra quasi mai febbre alta. E non si perdono, almeno all'esordio, gusto e olfatto. Le due patologie sono ben distinguibili».

GIOVANNI SCARPA

Attenzione in caso di prurito agli occhi
«Resistete all'istinto di grattarsi, è rischioso se le mani non sono pulite»



**IL PROFESSOR ANGELO CORSICO
PRIMARIO DI PNEUMOLOGIA
AL POLICLINICO DI PAVIA**



Peso:20%